

Maristella Diotaiuti  
Ida Travi, Una rivoluzione di senso  
Giornata Mondiale della poesia  
Livorno 21 marzo 2019- Le Cicale operose

"Ascoltare la Poesia. La poesia di Ida Travi. Nel giorno dedicato alla Poesia. Ascoltarla il primo giorno di primavera. Come dire poesia germinativa, un fare che crea e ricrea il mondo, partendo da un nuovo inizio, un antico inizio. Partendo dal linguaggio, dalla prima voce, materna, quotidiana, che crea relazioni duali, nutrimento, e figurazioni delle cose, del reale.

Ascoltare il corpo-suono dei suoi versi - scarni, essenziali, oggettivati e oggettivanti, eppure allusivi di nuova significazione - come una nota costante rassicurante e destabilizzante, un equilibrio sempre precario tra la fascinazione e l'urto, il senso e la perdita. Perché la poesia di Ida Travi si muove in una zona di confine, in quella linea sottile, forse inesistente, che separa pensiero e canto. Una zona liminale per lo più indicibile, ma non per Ida Travi che scava le parole, o meglio le pulisce di ogni tumescenza o dismisura, e ce le restituisce nella loro primigenia libertà creativa.

Riandare alla parola primigenia, essenziale, disincrostata, restituire alla parola la sua libertà, quella di "essere" prima di "significare", farle parlare la lingua delle cose al loro primo apparire, prima che il circuito della rappresentazione/significazione la rinchiuda nella gabbia degli schemi, delle omologanti artificiali pulsioni alla visibilità senza suono e senza sostanza.

La poesia, quella vera, quella che chiede alla parola di essere, nasce come "vocazione sovversiva", e in quanto tale è sempre un fatto, un fare eminentemente politico.

Per questo le poesie di Ida Travi emergono verticali in mezzo a un momento storico in cui sembra "Impossibile tornare al passato, impossibile/guardare al futuro".

E allora? Ricominciare da zero, dal silenzio, ricominciare dal "tà-glio": ecco la coraggiosa proposta della poeta che ci offre tutti gli elementi per ritrovare l'orizzonte utopico e ripetere l'inedito, ciascuno facendo la propria parte.